

A dì 15 fevrer, da matina. Fo divulgato esser nova de l'intrar 2000 fanti in Cremona, et za è il conte Bernardin e Tadio di la Motella, sì che quelle cosse son asegurate; *tamen* intisi, in queste novità, sier Jacomo Morexini, camerlengo, dubitando, mandò la moglie in castello, et *etiam* lui vi andoe, che fece molto mal.

Item, si have francesi, conzonti col Triulzi, esser mia 6 lontano di Milan, in campo di sora, tra Vegevene e Novara; havia tagliato a pezi chi trovavano, et brusando le caxe, facendo molti danni.

Item, haveano posto a sacho Tortona, et che in Alexandria li gelfi haveano cazato fuor li gebelini, e toltoli il suo; et che erano venute 5 bandiere de todeschi o ver sguizari, in ajuto di Lodovico, qualli per non haver danari, tre ne erano tornate adriedo, et che il signor Lodovico era a Pavia stato, e, abuto la terra e la rocha, era ritrato a San Nazaro, dove dava danari a' sguizari e fanti, 8 lire per uno e non più, di quella moneda, e fredamente.

Item, intisi che fu preso a Milano uno, portava letere in castello, in uno pan, qual fo apichato; et uno altro pocho manchò non fusse preso, ma quelli dil castello ussute et lo tirò dentro, e scapolò. *Item*, el cardinal Ascanio è in Milan, ma li populi sono mal contenti di haver fato tal movesta, et si scusano, credeva la Signoria fusse con Lodovico, perchè di tal reputation si serviva, ma, visto il contrario, sono rimasti molto dolenti.

Ozi, im pregadi fu preso parte di dar muda 5 zorni più a le nave va in Soria, e sia capetanio sier Zacharia Bernardo, patron di una.

41 * Da poi disnar, fo pregadi, et fo leto molte letere.

Et da Roma, di l' orator, di X. Come el pontifce è costante, e non vol che San Piero in Vincula, qual è a Saona, e voleva venisse a Roma, si movi, per caxon non siegui novità a Zenoa; *imo* vol, et va ivi el vescovo di Vintimia *etc.*, et che vol esser sempre con Franza.

Et di nove da Milan, per via di Bergamo, Brexa, Crema, Cremona, Caravazo et altrove. Che tutti scrivea, licet di Zuan Dolze, secretario, O si havea, per esser in castello, et non potea scriver, dove è monsignor de Ligni, et par il castello non trazeva cussi a la terra; *unde*, fo dubitato di praticia. Et quel castelan francese, monsignor de Luciom, stava amalato.

Item, da Lodi. Che il castello non havea vituarie, nè si poteva tenir; havia dimandà socorsso al conte di Pitiano.

Item, se intese, el marchexe di Mantoa, de X burehij di sal fono venduti a Zuan di Torentino, per nome dil re di Franza, con promision dil banco di Pixani, et do passoe per Po, vano a Milan; or li altri par, il marchexe di Mantoa li facesse retenir sul suo, non andasse più oltra. La qual cossa molto spiaque a tutta la terra; *tamen* poi li lassoe, et si seusò haverlo fato, perchè Francesco di Roma li scrisse de Milan in questi garbugij non-li mandasse, nè lassasse venir, et che lui li toria e saria debitor a l'oficio dil sal. Li fo risposto, ne dovesse dar ducati 28 milia, nè è debito per conto di sal prima, sì che più non tuo' il sal da nui za un anno; et havia fato comandamento, un homo per fuogo stagi in hordine.

Item, fè noze di la fiola fo dil signor Zuan Francesco di Gonzaga, sua zermana, in el conte Filippo de Rossi.

In questo pregadi fu posto di scriver al conte di Pitiano, debi socorer Lodi, et passar di là; qual era, con il campo, reduto a Trevi, et quello tuor per il re di Franza. Et sier Francesco Foscarei, el cavalier, parloe in ditta materia. Li rispose sier Piero Balbi, savio dil conseio.

Item, fu preso di meter 2000 cavali in veronese, a li alozamenti versso Ponte Molin, acciò, movendosi questo marchexe di Mantoa, si possi ofenderlo *etc.*, sotto Bortolo d' Alviano.

Ancora fono electi 6 di X savij a tansar, in loco di alcuni manchavano, et do di respeto, in luogo di quelli erano cazadi. Et rimase sier Zuan Morexini, fo savio dil conseio, sier Zuan Mozenigo, fo governador, sier Pollo da Mula, fo governador, sier Nicolò Dandolo, fo cao dil conseio di X, sier Alvise Arimondo, fo provedador al sal, sier Alvise Mudazo, fo governador. Et di rispeti, sier Zanoto Querini, fo provedador al sal, et sier Piero Duodo, fo avogador di comun.

Item, fo messo parte, che tutti li debitori tansadi diebano pagar in termine di zorni 8; e, pasadi, siano fati pagar con pena, e mandadi debitori a palazzo.

È da saper, Codignola, loco fo dil signor Lodovico, in Romagna, in queste mutation *etiam* lei mutò e rebellò a Franza, et colui fo causa di darsi a Franza, fuzite; e loro ruinono la sua caxa, e feno una piazza da vender bestiaime.

Sumario di una letera venuta di l' armata, data im porto di la Zefalonia, a dì 13 zener 1499. 42

Come za uno mese se bombardava la Zefalonia, et fin quel zorno se li havea dato 4 bataie, di le